

# Design

Supplemento al numero odierno del Sole 24 Ore  
Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003  
conv. L. 46/2004, articolo 1, comma 1, DCB Milano

## Rapporti

Il Sole  
**24 ORE**

29/10  
2024

**Distribuzione**  
Visionnaire  
accelera  
sulla crescita  
all'estero grazie  
agli investimenti  
in retail —p.8

**Stile italiano**  
Giorgio  
Armani  
riprogetta  
un edificio  
degli anni 40  
di New York —p.15



**Interni Venosta.** Divano modulare  
in poliuretano, fermato da barre  
in ottone, allestito da Spotti, a Milano

**In vetrina**  
Tre pagine  
dedicate a mobili  
e complementi  
d'arredo, a cura  
della redazione  
di HTSI —pp. 13, 16, 17



## L'export si conferma decisivo per la ripresa

**Scenari.** Preoccupa la frenata della Germania, ma le imprese prevedono una chiusura stabile rispetto al 2023 e continuano a investire per espandere i canali distributivi sui mercati esteri. Feltrin (Fla): «Bene la proroga del bonus mobili, ma lo stimolo più importante arriverà da una riduzione dei tassi di interesse»

**Giovanna Mancini**

La notizia dell'annullamento dell'edizione 2025 di Imm Cologne è arrivata come una doccia fredda per le imprese italiane dell'arredamento. In un momento di generale rallentamento del settore, anche sui mercati esteri, la cancellazione di una delle più importanti manifestazioni fieristiche dedicate all'arredo in Germania conferma infatti la difficile situazione economica di questo Paese, tradizionalmente il secondo mercato di destinazione per i prodotti made in Italy della filiera legno-arredo, sorpassato ormai dagli Stati Uniti che, secondo le elaborazioni del Centro studi di FederlegnoArredo (Fla), nei primi sette mesi del 2024, hanno registrato una crescita del 3,7%, sfiorando quota 1,24 miliardi di euro di beni acquistati dall'Italia, mentre la Germania (con 1,22 miliardi) ha segnato un pesante -7,3%. Non sono andati molto meglio la Francia (primo mercato per la filiera con 1,9 miliardi di euro), in calo tra gennaio e luglio del 4,8%, né il Regno Unito, dove la frenata dell'export ha superato il 10%. Se Sparta piange, dunque, Atene non ride: certo, è

una bella conferma della centralità dell'Italia in questo settore il fatto che il Salone del Mobile di Milano goda invece di buona salute e sia già al lavoro per l'edizione del prossimo aprile, che vedrà protagonista la biennale EuroLucce. La manifestazione italiana si prepara inoltre a lanciare due importanti eventi culturali a Shanghai e Hong Kong, in programma a novembre, innovative vetrine internazionali per le aziende produttrici di arredo e design, oltre al tour promozionale che nei prossimi mesi toccherà le principali metropoli dei mercati chiave per il nostro design. Tuttavia, la debolezza dell'Europa (che rappresenta ancora circa il 50% delle esportazioni italiane di mobili) desta non poche preoccupazioni tra gli imprenditori che, pur restando fiduciosi di chiudere il 2024 con un segno stabile o positivo, a luglio scorso hanno rivisto al ribasso le proprie aspettative per l'anno in corso. Lo testimonia il Monitor trimestrale di Fla, che ha rilevato una stima di crescita per il 2024 pari allo 0,8% per l'intera filiera legno-arredo, contro il +1,5% indicato dalle aziende a inizio anno. Un po' più ottimiste le imprese dell'arredamento, che per fine anno si attendono un incremento dell'1,4%, con una lieve flessione in Italia

(-0,4%), compensata però da una crescita delle esportazioni (+3,3%). «Il Monitor conferma l'andamento negativo del mercato, anche se nel secondo trimestre rileviamo un lieve miglioramento - osserva il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin - tra gennaio e marzo il calo delle vendite registrato era del 7,6%, mentre nel primo semestre si è ridotto al 5,2%, quindi c'è stato un recupero tra aprile e giugno o perlomeno un rallentamento della discesa». Luglio ha segnato un rimbalzo, con un +5,7% rispetto al luglio 2023 che non è però sufficiente a portare in positivo il dato cumulato. Per quanto riguarda l'arredamento, nei primi sette mesi dell'anno il settore ha perso il 2,9% di export e il 3,3% di fatturato complessivo, «il sentimento delle aziende, in questo momento, è di grande prudenza - aggiunge Feltrin -. È difficile fare previsioni, vista la situazione di grande incertezza a livello internazionale, ma di sicuro non ci aspettiamo dati eclatanti. Se l'anno chiudesse su livelli pari a quelli dello scorso anno, potremmo comunque ritenere soddisfatti: ricordiamo che il settore arriva da due anni di incrementi straordinari». Nel 2023, il fatturato alla produzione della filiera legno-arredo ha raggiunto i 52,7 miliardi (di cui 27,8 miliardi generati

dall'industria del mobile), un valore ben al di sopra del periodo pre-pandemia (42,5 miliardi nel 2019), nonostante il calo del 7,8% rispetto al 2022. Una spinta alla ripresa potrebbe arrivare nei prossimi mesi dalla conferma del bonus mobili al 50% anche per il 2025, annunciata dal Governo nella Finanziaria, anche se, osserva Feltrin, «gli stimoli più rilevanti arriveranno solo da un ulteriore abbassamento dei tassi e da un miglioramento della situazione internazionale, che incide soprattutto sull'export». Export che, come confermato anche dall'ultimo Monitor dei distretti industriali di Intesa Sanpaolo, ha segnato il passo nel primo semestre, registrando un calo del 4% per i distretti del mobile, con un lieve miglioramento nel secondo trimestre (-1,2%) che fa comunque ben sperare in un'inversione di tendenza. Proprio dalle esportazioni le imprese si attendono infatti la principale leva di crescita, sostenuta da importanti investimenti che i principali brand italiani continuano ad affrontare, nonostante le difficoltà, per espandere la propria rete di negozi fisici o ampliare il portafoglio dei progetti in ambito contract in tutto il mondo, ben oltre i mercati tradizionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rapporti Design

1967

L'UNIVERSALE DI JOE COLOMBO  
Il designer crea per Kartell la prima  
sedia al mondo con soccia stampa-  
ta a iniezione di materia plastica, di  
forma compatta e "monolitica"

# Visionnaire cresce all'estero con il retail

**Interior design.** L'azienda aprirà a Londra, Hong Kong, Shanghai. E debutterà a Design Miami

Marta Casadei

Un percorso di espansione retail su scala internazionale che, da Milano, passa per Vienna, Baku, Tirana, Hong Kong e arriva a Londra e Shanghai. E anche a Miami, dove a dicembre Visionnaire parteciperà per la prima volta nella sua storia a Design Miami.

Tra il secondo semestre 2024 e il primo semestre 2025 il marchio bolognese di "meta lusso" attivo nei segmenti interior design, arredamento e real estate ha in programma un'accelerazione della propria presenza internazionale. Che parta da Milano dove Visionnaire (dal 2021 società Benefit) ha appena ristrutturato lo showroom di Milano, uno spazio di 2mila mq ai limiti del Quadrilatero della moda. Dopo l'inaugurazione di due showroom in franchising, aperti a Vienna e Baku, e quello di Tirana in apertura in questi giorni, entro la fine del 2024 verrà aperta una Embassy a Hong Kong, presso la Soho House.

Nel 2025 è invece in programma l'opening di una seconda Embassy a Londra, in Brompton Road. Il progetto, che vuole essere insieme uno

spazio retail e lifestyle, si articola su tre piani: sopra allo showroom sono infatti previsti uno studio per praticare yoga e al pilates e un bistrot vegano. Il progetto di crescita retail tornerà a fare tappa, in primavera, a Shanghai, dove Visionnaire aprirà uno spazio nel quartiere della French Concession. «Con le nostre Embassy a Milano, Londra e Shanghai, ci proponiamo di trasformare lo spazio in una vera e propria esperienza sensoriale, in cui il layout stesso riflette l'armonia tra il nostro patrimonio estetico e la visione di un lusso contemporaneo, ispirato da un'interazione profonda tra uomo e ambiente», spiega Eleonore Cavalli, creative director di Visionnaire.

Come detto, il brand debutterà a Design Miami a dicembre 2024, presentando un'installazione di Art Design in collaborazione con Draga & Aurel. Una nuova tappa nel percorso di crescita verso una progettualità che valorizza il dialogo tra oggetti, spazi e persone: «L'Art Design non è semplicemente una metodologia creativa, ma un principio che permea ogni dettaglio del nostro processo progettuale», conclude Cavalli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per ogni ambiente. Qui sopra, bicchieri Sancho Panza e bottiglia Manfredi di Mario Luca Giusti; a sinistra, lo spazio in franchising che Visionnaire ha aperto a Baku (Azerbaijan). Sotto, il sistema MyRoom di Adl (gruppo Boffi/De Padova)



## Adl firma l'innovazione delle porte

### Sistemi di apertura Organizzare lo spazio

Èra il 2019 quando Boffi/De Padova annunciava di aver rilevato Adl, piccola ma promettente azienda di sistemi di apertura fondata nel 2004, a Zané (Vicenza) da Massimo Luca. Un marchio che, entrando nel grande gruppo (150 milioni il fatturato aggregato dei suoi cinque marchi nel 2023), è cresciuto e propone porte evolute come oggetti di arredo e di innovazione. I sistemi di comunicazione sono pensati, in-

fatti, anche con modelli scorrevoli, battenti e a filomuro. Fra le novità Adl del 2024, c'è il sistema MyRoom, in grado di compartimentare lo spazio creando delle stanze attraverso un sistema di pannelli in vetro intelaiato e porte battenti, che consentono di mantenere un'alta connessione visiva e favorire allo stesso tempo la vivibilità dello spazio dedicato alle proprie passioni; un nuovo sistema rototraslante che permette ai pannelli della composizione di ruotare sul proprio interesse e traslare fino alla parete senza la necessità di alcun binario a pavimento. Questa tecnologia permet-

te di avere pannelli larghi fino a 130 cm, che quando chiusi sono perfettamente allineati allo stesso piano della parete, e quando aperti liberano oltre il 90% del vano di passaggio; infine, il sistema Shadow, caratterizzato da fasce verticali che alternano lastre di vetro a superfici coprenti di diverso materiale, creando un particolare ritmo di pieni e vuoti e un affascinante gioco di luce e ombra nell'ambiente circostante. Una gola a tutta altezza assolve al ruolo di maniglia, consentendo l'apertura e la chiusura dei pannelli.

—Ch.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Export al 70% per l'energia colorata Mario Luca Giusti

### Art de la table Da Firenze nel mondo

Una crescita continua che ha portato un tocco di colore in molte case e tante città, vista l'espansione retail e wholesale degli ultimi anni. Parliamo del marchio Mario Luca Giusti, focalizzato su collezioni per la tavola e la casa che utilizzano un materiale acrilico (il "cristallo sintetico", come lo chiama il fondatore dell'azienda) e la melamina. Il fatturato 2023 è arrivato a 8 milioni, con un export del 70%: gli Stati Uniti sono il primo mercato, seguiti da Europa, Turchia ed Emirati Arabi e con un'attenzione recente al Brasile. La distribuzione wholesale è capillare con circa 1.300 rivenditori multibrand in tutto il mondo e cinque monomarca: oltre ai due di Firenze, città natale di Mario Luca Giusti, ci sono quelli di Roma, Milano e Cap Ferrat.

Come ha raccontato Silvia Pieraccini sul Sole 24 Ore qualche mese fa, il 2024 ha portato novità sul fronte produttivo. Se fino a ieri tutti gli oggetti in melamina a marchio Mario Luca Giusti venivano realizzati in Cina e a Taiwan, l'imprenditore fiorentino, che guida l'azienda con la figlia Federica, ha lavorato a un progetto con Revet, azienda toscana pubblico-privata specializzata nel riciclo di plastiche dalle raccolte domestiche.

—G.Cr.

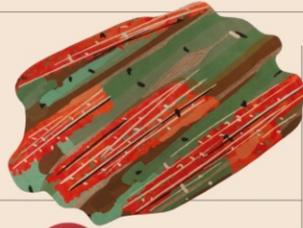
© RIPRODUZIONE RISERVATA



marcobicego.com

**Rapporti Design**

**Roche Bobois.**  
Tappeto Bamboo Mood disegnato da Jiang Qiong Er e che si ispira ai motivi iconografici della tradizione cinese



**Giovannetti.**  
Poltrona con seduta girevole ispirata alle forme dell'Anemone di mare, da cui prende il nome



**Bisazza.** Marmosaico Haddon Red, decoro realizzato con tessere in mosaico di marmo, su disegno di Ashley Hicks



**Hermès.** Scatola da tè in legno laccato dipinto a mano, disegno Balcon du Guadalquivir

1987

**POSATE DA COMPASSO D'ORO**  
Il servizio Nuovo Milano creato da Ettore Sottsass per Alessi è incarna la bellezza delle forme comuni, grazie a estrema pulizia e giusto peso

**Cassina.**  
Icona del design made in Italy, Maralunga, disegnato da Vico Magistretti, Collezione iMaestri è un bestseller internazionale dall'estetica senza tempo



**Ginori 1735.**  
Vaso tulipano nella colorazione Rubrum del decoro Oriente Italiano



**La scelta del colore**  
Arredare scegliendo il rosso e l'oro

Pannelli monocromatici, finiture laccate, tessuti sparkling superficiali anticati: rivestimenti, tappeti e accessori esplorano le diverse frequenze della luce per accendere la tavola e il living

Pagina a cura di HTSI



**Rifflessi.** Lampada Allegra in metallo verniciato con profili sagomati e tagliati al laser



**Sicis.**  
Armonia di proporzioni per la poltrona Diamond con struttura in legno massello, imbottitura a varie densità e basamento in finitura laccata patinata



**Mario Luca Giusti.**  
Abbinamento di cromie calde: rosso e arancio-oro per il set di piatti Marinella, in melamina

**Visionnaire.**  
Madia Zahara a 3 o 4 ante rivestita in metallo, con patchwork di lamine in acciaio inox con finiture alternate lucido e anticato



**Mabe.** Frigorifero french door con dispenser acqua interno e icemaker, pannellato totale

**CC, Tapis e Massimo Giorgetti x Fondazione Albini.**  
Tappeto celebrativo per i 60 anni della metropolitana M1 di Milano



**Dolce&Gabbana Casa.**  
Chaise longue basculante della collezione speciale Oro 24K



FBFFD4F782FDBCFB

**GUALDO DEL RE**  
Suvereto, Toscana

Vini di emozione.  
La storia di Suvereto  
in una bottiglia.

Distribuito da Gruppo Meregalli